

# LA TORRAZZA

Periodico di informazione e di confronto cittadino (Articoli disponibili sul sito <http://digilander.libero.it/dsarese>)

Arese, dicembre 2005 - Anno 17 - N°4



## OPERAZIONE VARESINA

di Gianluca Arrighi

Stiamo entrando nella fase cruciale dell' "Operazione Varesina": la deviazione della ex Statale ed i lavori per migliorare la viabilità della zona attorno all'incrocio dell'Esselunga.

Dopo "La Torrazza" (vedi n°2/2005), i comuni di Rho, Lainate e Garbagnate, finalmente anche Arese ha informato i cittadini con il numero di "Aresium" di luglio e con l'assemblea in Auditorium del 20 ottobre. Riepiloghiamo qui brevemente le caratteristiche del progetto che, nell'arco di 14 mesi (il conto alla rovescia è già partito) e con una spesa di 8,5 milioni di euro, prevede la realizzazione di:

- una **rotonda** all'incrocio dell'Esselunga di S. Maria Rossa, attraversata in sottosuolo da un **tunnel** con direzione est-ovest per il traffico Lainate-Senago e viceversa (vedi A);
- una seconda **rotonda**, ormai quasi completata, sul vialone dell'Alfa (Luraghi-Kennedy), dove c'era il semaforo all'incrocio con la via per Bariana (vedi B);
- una pista **ciclo-pedonale** che collegherà la zona orti-cimitero di Valera attraverso una passerella al sistema ciclabile del Parco delle Groane (vedi C);

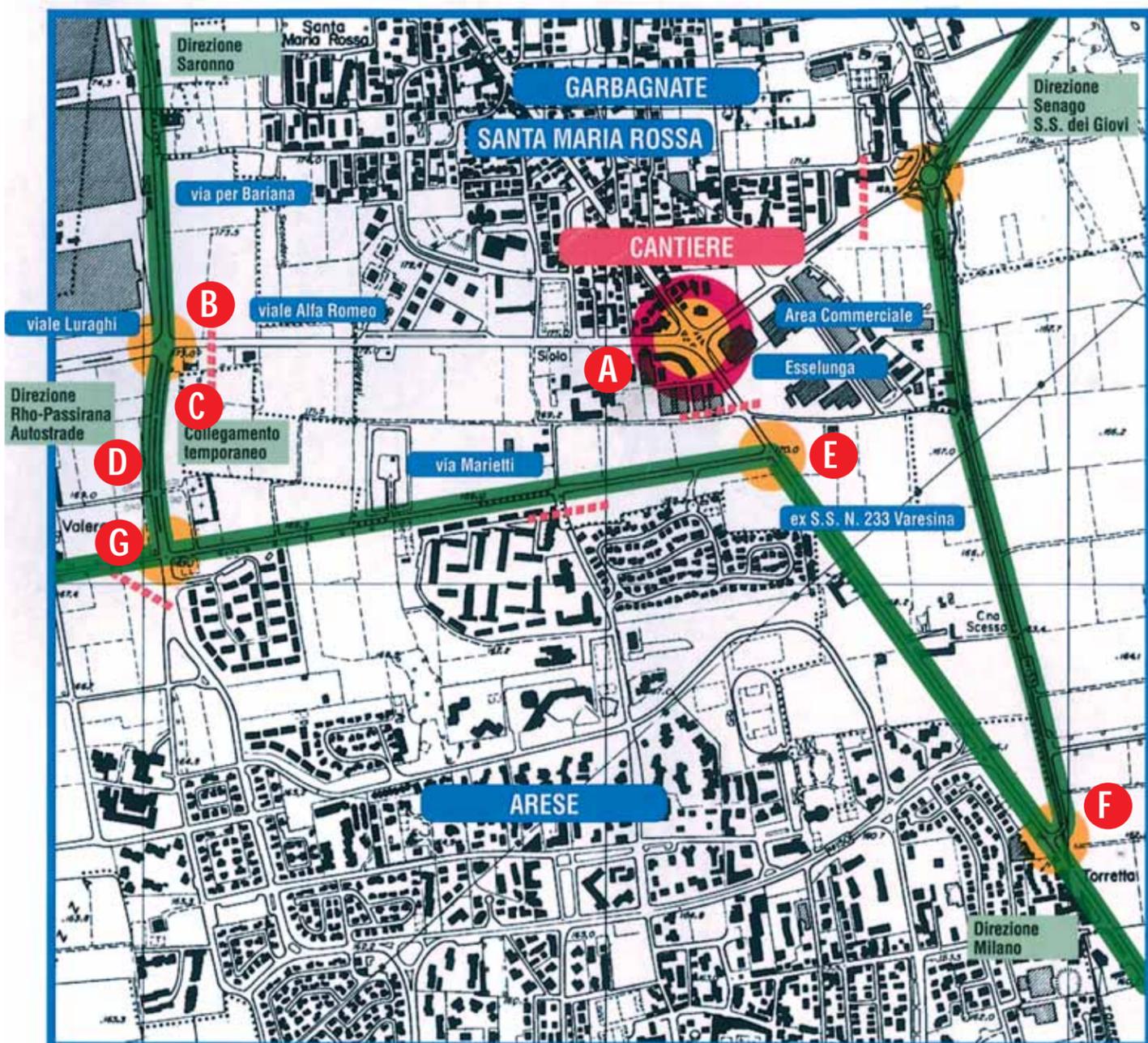
Questa "rivoluzione" comporta, necessariamente, alcuni interventi sul territorio:

- l'**apertura PROVVISORIA** del tratto chiuso di via Nuvolari, per creare un by-pass della Varesina durante i lavori, con il seguente percorso nord-sud: Bariana-nuova rotonda (B)-tratto riaperto di via Nuvolari-svolta obbligatoria a sinistra in via Marietti (sarà chiuso, in questa direzione, l'accesso a via Nuvolari)-sbocco sulla Varesina (nessun accesso a via Matteotti che sarà sbarrata, rendendola a fondo cieco) (vedi D);
- la realizzazione di una **rotonda provvisoria** all'innesto della via Marietti con la Varesina (vedi E);
- l'inserimento di un **semaforo** sulla Varesina all'incrocio con la strada per Castellazzo-Solaro-Senago (all'altezza di Torretta) (vedi F);
- un secondo **semaforo** nei pressi del cimitero di Valera per l'attraversamento pedonale (vedi G);

Al termine dei lavori, con il ripristino dello stato di viabilità preesistente, sarà realizzata, finalmente, la rotonda all'incrocio via Marietti-via Matteotti, da tempo progettata e finanziata in accordo con il comune di Garbagnate.

Un insieme così complesso di interventi, in una zona nevralgica per il traffico, non può non creare difficoltà e disagi; le soluzioni presentate si prefiggono anche l'obiettivo di ridurli, ma su questo i pareri sono discordi. **Commenti e cronaca a pag. 4.**

Inoltre vedi: [www.comune.arese.it](http://www.comune.arese.it), "Il progetto di riqualificazione della Varesina", da cui è tratta la planimetria.



## La Giunta Perferi punta alla completa cementificazione del territorio di Arese

*Il nuovo programma urbanistico della Giunta Perferi prevede di costruire nei prossimi quattro anni 1500 nuovi alloggi; più di quanto si è costruito negli ultimi dieci anni (1300). Inadeguata la quota di edilizia convenzionata. Le nostre controproposte*

di Armando Calaminici

In questi giorni è apparso un manifesto del comune che annuncia l'avvio delle procedure per la stesura del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) così come previsto dalla legge

regionale N.12/2005. Il manifesto invita la cittadinanza ad avanzare proposte e suggerimenti urbanistici dei quali si terrà conto quando si definirà il P.G.T. (sarebbe bello se fosse vero!), ma il

manifesto non dice che l'Amministrazione Perferi in luglio ha già deciso quali saranno i contenuti del P.G.T. Infatti il 21 luglio u.s. è stato presentato, discusso ed approvato dalla maggioranza di Centro-Destra (FI-AN-UDC) il nuovo programma urbanistico per i prossimi quattro anni. Il programma prevede un ulteriore ed intenso sviluppo edilizio di Arese. In pratica il piano di governo del territorio è stato già definito in luglio. Ciò che viene annunciato in questi giorni è pura formalità. Ciò che sta avvenendo è purtroppo regolare, grazie alle nuove leggi regionali, che hanno di fatto introdotto una vera deregulation in materia urbanistica. Infatti la nuova legge urbanistica, che prevede il PGT, unitamente alla legge che ha introdotto i Piani Integrati, consente alle amministrazioni comunali di operare in modo pressoché indisturbato. segue a pag. 2



## OCCORRE UN NUOVO ASILO NIDO COMUNALE

*Per il secondo anno consecutivo decine e decine di genitori e nonni si sono sobbarcati lunghissime code e disagi, non più accettabili in un Comune come il nostro, per garantirsi l'iscrizione all'asilo nido*

di Cettina Rubino

fatti si conoscono, per iscrivere il proprio figlio o nipotino all'asilo comunale, decine e decine di cittadini si sono messi in coda da domenica sera 3 aprile u.s. fino a lunedì pomeriggio. La cosa ha avuto una vasta eco tra la cittadinanza e sulla stampa locale.

Da qui hanno avuto inizio una serie d'iniziative dei consiglieri d'opposizione (DS - Margherita.- PRC) tese a realizzare

due obiettivi: il primo è la modifica dell'attuale regolamento per l'ammissione (attualmente l'unico criterio di priorità è l'ordine di arrivo cronologico della presentazione delle domande), il secondo è convincere l'amministrazione Comunale della necessità di realizzare in tempi brevi un ampliamento dell'attuale struttura o un nuovo asilo nido. (vedi nostra interrogazione dell'8 aprile) segue a pag. 2



segue da pag. 1

**LA GIUNTA PERFERI PUNTA...**

Ma aldilà di questo aspetto assolutamente non secondario, ciò che colpisce è la quantità di alloggi che la giunta Perferi prevede di realizzare, nei prossimi quattro anni, unitamente a nuove strade ed a nuovi spazi per servizi pubblici, saranno costruiti 1500 nuovi alloggi pari ad un volume di 407.000 mc.

E' bene ricordare che nel decennio 1995-2005, che pure si è costruito tanto, ad Arese sono stati realizzati complessivamente 1300 alloggi pari a 360.000 mc. Nei prossimi anni, quattro o dieci che siano, quindi assisteremo ad una ulteriore e definitiva cemen-

tificazione di quanto è rimasto di non edificato. Il tentativo in atto della giunta Perferi è far passare tutto ciò alla chetichella. Si tratta invece di una scelta molto importante che viene fatta senza alcun coinvolgimento dei cittadini che invece avrebbero il diritto di pronunciarsi. Fra l'altro il programma elettorale del candidato Sindaco Gino Perferi non faceva alcun riferimento ad uno sviluppo urbanistico di questa portata.

**EDILIZIA CONVENZIONATA**

Questo programma urbanistico prevede che il 20% del volume da realizzare sia in edilizia convenzionata. Tradotto in alloggi si tratta di circa 300 apparta-

menti che verrebbero messi a disposizione della Amministrazione Comunale per far fronte alle tante esigenze sociali e di emergenza, destinandone una quota consistente ai giovani areisini.

**LE NOSTRE PROPOSTE**

Il nuovo programma urbanistico sicuramente non è accettabile, (i consiglieri del Centro-Sinistra hanno votato contro) in quanto prevede una eccessiva cementificazione del territorio areesino, il che oltre creerà a sconvolgere gli attuali assetti urbanistici creerà ulteriori congestioni e squilibri in una realtà urbanistica molto condizionata da una viabilità esterna sempre più intensa. Per

quanto riguarda la quota di edilizia convenzionata che vorrebbe, fra l'altro, favorire la permanenza in Arese dei giovani, l'esperienza di questo ultimo decennio dimostra che per incidere significativamente su questo fenomeno, occorre prevedere quote di edilizia convenzionata molto forti.

In sintesi le nostre proposte sono: costruire molti meno alloggi, portare l'edilizia convenzionata al 50% del nuovo edificato con una programmazione che garantisca ogni anno una consistente disponibilità di alloggi da assegnare con bandi pubblici biennali e con criteri seri, severi e trasparenti.

**P.S: tutti i dati riportati sono tratti da documenti ufficiali del Comune di Arese**

**La casa agli amici ed agli amici degli amici**

*In via Vismara è in costruzione una palazzina di quindici alloggi in edilizia convenzionata al prezzo di circa €1050 al mq. Gli appartamenti sono stati già assegnati senza bando pubblico, senza graduatoria, ma attraverso telefonate "amiche".*

*di Armando Calaminici*

Come si sa l'edilizia convenzionata ha l'obiettivo di dare in proprietà od in affitto un alloggio a chi non è in grado, col proprio reddito, di comperare o di prendere in affitto una casa a prezzi di mercato. Come pure è noto che gli strumenti per perseguire questo importante obiettivo sociale possono essere diversi. Ad Arese negli ultimi anni, per iniziativa delle amministrazioni di Centro-Sinistra, è stato adottato uno strumento nuovo che si è affiancato a quello

dovrebbe procedere alla individuazione degli stessi attraverso bando pubblico e stabilendo criteri selettivi equi e trasparenti. A questi criteri si sono attenute le amministrazioni di Centro-Sinistra che dal 1988 al 1999 hanno firmato convenzioni di questo tipo per circa 140 alloggi. I cambiamenti in negativo sono avvenuti con le Giunte di Centro-Destra. La prima "novità" si è vista con l'indizione del bando del 2000 per gli alloggi di via Marietti. Il bando prevedeva fra le altre



*Il cantiere che sta realizzando la palazzina convenzionata in via Vismara*

tradizionale dei programmi in edilizia economico-popolare (Legge 167). Il nuovo strumento si basa su un accordo (Convenzione) fra Amministrazione Comunale ed Operatore Privato. L'accordo prevede la cessione di una quota (almeno il 20%) del volume da realizzare ad un prezzo concordato che di solito risulta meno della metà del prezzo di mercato. Trattandosi di un indubbio vantaggio per gli assegnatari il Comune

cose un punteggio più alto per chi aveva un reddito più alto (il ché è tutto dire). La seconda "novità", decisamente molto più grave, è la vicenda della palazzina di via Vismara. In sintesi, attraverso un escamotage, cioè l'invenzione di una cooperativa edilizia (IRENIS-DUE), è successo che i quindici alloggi in edilizia convenzionata realizzati su un'area privata al prezzo di circa € 1050 al mq sono stati assegnati senza bando pubblico e senza graduatoria, ma con telefonate fatte, da chi era a conoscenza in anticipo della costituzione della cooperativa, agli amici ed agli amici degli amici che venivano invitati ad iscriversi alla nascente cooperativa molti mesi prima che la proposta arrivasse in Consiglio Comunale. Infatti il giorno dopo la convocazione del Consiglio Comunale che ha approvato la 'convenzione', a chi si è recato a Rho (sede della cooperativa) per l'iscrizione gli è stato detto che poteva iscriversi, ma che i quindici futuri assegnatari si erano iscritti da qualche mese. E poi il Sindaco e la sua maggioranza (FI-AN-UDC) fanno finta di offendersi quando li si accusa di 'clientelismo'!!!

**NB: Per conoscere i nomi dei 15 assegnatari basta rivolgersi all'Ufficio-Casa del Comune di Arese. Fra questi, ci sono i figli di due assessori in carica.**

segue da pag. 1

**OCCORRE UN NUOVO ASILO...**

Successivamente per approfondire meglio il problema, sempre su iniziativa dei consiglieri d'opposizione, il 5 maggio u.s. si è svolto un consiglio comunale straordinario. Il consiglio si è concluso con l'impegno da parte dell'Amministrazione Comunale di istituire un gruppo di lavoro per la modifica del regolamento dell'asilo nido e i criteri di ammissione, mentre su come ampliare la struttura pubblica ovvero la costruzione di un nuovo asilo nido la Giunta ha rinviato ogni decisione nel convincimento che alcune iniziative private (Geis) possano venire incontro a tanta richiesta rimasta senza risposta.

Il convincimento dei consiglieri d'opposizione, senza sottovalutare l'apporto che le iniziative private possono dare, è diverso. Infatti dalla stessa



*L'asilo nido di Via Matteotti*

relazione dell'Assessore Turconi, sempre chiara e documentata, appare evidente che il Comune di Arese deve dotarsi di un nuovo asilo nido, visto anche che un ampliamento di quello esistente non è tecnicamente possibile. Questo nostro convincimento trova sostegno in un importante documento di programmazione urbanistica del Comune che la Giunta ha presentato ed approvato nel Consiglio Comunale il 21 luglio u.s. (vedi articolo in prima pag.) Il documento mette in evidenza una continua crescita delle domande di questo importantissimo servizio sociale. Si

passa dal 17% di richiesta, rispetto al potenziale degli aventi diritto, dell'anno 1996/97 al 50% di questi ultimi anni. Questo dato, fra l'altro, è tendenzialmente in aumento anche in presenza di una stabilità di nuovi nati.

In sintesi dal documento emerge che c'è un forte squilibrio fra la richiesta reale e la possibilità di accoglienza della struttura pubblica.

Infatti, di fronte ad una richiesta crescente che va da 221 domande per il 2005 a 226 per il 2006 e 239 per il 2007 (vedi documento del 21 luglio) il Comune può accoglierne solo 120-125. Anche aggiungendo un offerta privata di 20/25 posti si arriva ad un totale di circa

150 contro una domanda di 220/240. La differenza non è poca. Una considerazione a parte meritano i "lattanti", normalmente c'è una richiesta di 40 bambini mentre l'asilo comunale ne può accogliere solo 20. Questo è il punto più delicato del problema sia per il

tipo di servizio sia perché non c'è nessun nido privato che accogla un lattante.

Da quanto detto emerge in modo chiaro ed inequivocabile che l'Amministrazione Comunale se vuole essere coerente con quanto previsto nel documento del 21 luglio u.s. ed andare incontro alle esigenze delle famiglie e delle donne che lavorano deve decidere di realizzare un nuovo asilo nido comunale.

**Per questo importante servizio i consiglieri d'opposizione continueranno a battersi.**



**Ad Atene noi facciamo così! (Pericle)**

*Il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: per questo è detto democrazia. Le leggi assicurano una giustizia uguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo i meriti dell'eccellenza.*

*Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, chiamato a servire lo Stato, non come un atto di privilegio ma come una ricompensa al merito e la povertà non costituisce un impedimento.*

*La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana: noi non siamo sospettosi uno dell'altro e non infastidiamo il nostro prossimo se preferisce vivere a modo suo.*

*Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati e le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. (...omissis...)*

*La nostra città è aperta al mondo, noi non cacciamo mai uno straniero; siamo liberi di vivere come ci piace, tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo.*

*Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private. Un uomo che non si interessa dello Stato non lo consideriamo innocuo ma inutile; benché soltanto pochi siano in grado di dar vita a una politica, noi siamo tutti in grado di giudicarla.*

*Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla strada dell'azione politica. Crediamo che la felicità sia il frutto della libertà e la libertà sia solo il frutto del valore.*

*Pericle (490 A.C.), citato da Tuciddide in "La guerra del Peloponneso" II, 37-41.*

**LA TORRAZZA**  
 Periodico di informazione e confronto cittadino a cura dei DS di Arese  
 Redazione: Via Caduti, 9 - Arese (MI)  
 Tel./fax 029382891  
 e-mail: torrazza@libero.it  
 Direttore responsabile: L. Allori  
 Responsabile di redazione: N. Agostini  
 Comitato di redazione: N. Agostini, L. Arrighi, G. Augurusa, R. Benvenuti, A. Calaminici, T. Croce, A. Mangione, L. Vaccani.  
 Segretaria di redazione: D. Frittelli  
 Hanno collaborato: G. Giudici, C. Rubino, A. Sciabà, A. Martignoni  
 Grafica, composizione, stampa: LA LITOGRAFICA s.n.c. (Tel. 02/9380226) e-mail: litsdf@tuttotpmi.it (Tel. 02/93581079)  
 Per la pubblicità: Tel. 02.9383632  
 Chiusura Giornale: Mercoledì 23 Novembre 05  
 Autorizzazione del Tribunale di Milano n°548 del 20/7/91



# 50 ANNI MA NON LI DIMOSTRA!

*Il Centro Salesiano festeggia i suoi 50 anni con i giovani*

*di Tamara Croce*

**D**omenica 25 Settembre '05 il Centro Salesiano di Arese ha compiuto 50 anni! Una festa importante, che ha visto riuniti Salesiani, allievi, ex-allievi, educatori, insegnanti, tutti coloro che al Centro hanno vissuto parte della loro vita e che inevitabilmente ci hanno lasciato un pezzo di cuore.

E' stata una giornata intensa, su invito alla mattina e aperta a tutta la cittadinanza il pomeriggio, ricca di avvenimenti, tra cui:

- la Messa solenne concelebrata alle ore 11
- la predica è stata tenuta con parole semplici e toccanti da don Ugo De Censi, il mitico fondatore de l'operazione Mato Grosso, da 30 anni parroco e missionario nei territori andini e di nuovo in procinto di tornare in Perù;
- la mostra sul genocidio in Rwanda, realizzata in modo da coinvolgere emotivamente gli spettatori;
- l'inaugurazione, alle ore 16, di una lapide da parte della città di Arese in ricordo dei 50 anni di attività dell'opera salesiana nella nostra città, posta all'inizio di via Don Della Torre. La cerimonia, alla presenza del sindaco Perferi, di alcuni assessori della Giunta comunale, del direttore del Centro don Chiari e di molti cittadini, vuole essere un riconoscimento del valore di questa Istituzione.



*Un momento della festa al Centro Salesiano*

Centro ha accolto in questi anni migliaia di giovani per educarli secondo l'impronta della formazione professionale salesiana, che mira sia ad una preparazione nel campo del lavoro sia ad una formazione umana, cercando di valorizzare ciò che di buono ogni ragazzo ha in sé.

Dal lontano 1955 il Centro ha fatto molta strada: allora don Beniamino Della Torre accolse i "Barabitt" - ragazzi abbandonati, vagabondi, violenti - e con coraggio trasformò il centro di rieducazione da un istituto repressivo ad una casa accogliente dove ogni ragazzo potesse dare un senso nuovo alla propria vita. Oggi accoglie ragazzi in difficoltà, il cui inserimento avviene solo attraverso i servizi sociali, ma anche ragazzi del territorio che vogliono conseguire la licenza media o la qualificazione/riqualificazione professionale nei settori grafico, meccanico, motoristico, legno e arredamento, elettrico e ristorazione.

I ragazzi possono inoltre svolgere attività sportive, fare teatro, aderire ad iniziative di solidarietà, partecipare a soggiorni montani e marini.

Il Centro ha compiuto 50 anni ma è sempre giovane, rinnovandosi continuamente con i giovani e per i giovani. Forse varrebbe la pena di conoscere meglio questa grande risorsa per il territorio e andarne fieri! *(Per informazioni: [www.salesianiarese.it](http://www.salesianiarese.it))*

Voluto nel 1955 dall'arcivescovo di Milano cardinal Montini, futuro papa Paolo VI, il

## 1605-2005: La Parrocchia di Arese compie 400 anni

*di Alessia Mangione*

**Q**uest'anno la Comunità Cristiana di Arese celebra un anniversario di tutto rispetto, che forse però pochi conoscono: 400 anni dalla nascita della parrocchia. E' nel 1605 infatti che la chiesa dedicata ai Ss. Pietro e Paolo, la cui presenza è testimoniata sul territorio già dalla fine del 1200, passa da "rettoria" a "parrocchia", sotto la guida di don Giulio De Negri, primo parroco. A quest'epoca Arese conta in tutto 450 abitanti residenti nel centro e nei due borghi di Valera e Torretta. Oltre alla chiesa, ad Arese esistono tre oratori: San Quirico,

Santa Maria del Fosso in località Torretta e San Bernardino a Valera. Nel corso degli anni seguendo l'incremento demografico, la chiesa parrocchiale viene ampliata, mentre l'intera Valera diventa di proprietà della famiglia Marietti. La chiesa dei Ss. Pietro e Paolo che conosciamo oggi ed il relativo campanile vengono costruiti nel 1888, col parroco don Enrico Mora, mentre la vecchia chiesa viene adibita a sacrestia e casa parrocchiale. Qualche decennio più tardi, col parroco don Natale Fedeli, da un'antica villa vicino alla chiesa viene ricavato un rifor-



## LIBRO FILM DISCO

**ALTRECONOMIA: L'informazione per agire**

*a cura di Alessia Mangione*



Da qualche anno una voce un po' diversa si fa sentire nel panorama dell'editoria italiana: è quella di "Altreconomia", la rivista mensile nata nel 1999 da un'idea del gruppo editoriale

"Terre di Mezzo" per approfondire tematiche legate ai consumi e proporre comportamenti alternativi. Il nome "Altreconomia" nasce dal fatto che la rivista intende dare spazio ad un'altra concezione dell'economia, una concezione orientata verso la sobrietà e la giustizia. Per questo buona parte degli articoli, sempre ben documentati e ricchi di testimonianze e di foto, si occupa di iniziative produttive, commerciali e finanziarie ispirate ai principi di equità, sostenibilità, partecipazione e solidarietà. Temi ricorrenti

sono il commercio equo e solidale, la finanza etica, la cooperazione internazionale e le diverse forme di economie popolari al Sud e al Nord del mondo. Parallelamente la rivista analizza le grandi scelte economiche e finanziarie, i comportamenti delle imprese (in particolare modo le multinazionali) e i grandi cambiamenti economici della nostra epoca, per fare emergere gli interessi di parte dietro alle ideologie economiche dominanti, condannare i comportamenti poco etici o al contrario elogiare quelli ritenuti a favore dell'ambiente, della salute, della dignità umana, della democrazia economica. Una rivista interessante, che offre non solo un'informazione "contro", ma appunto un'informazione per agire, attivandosi concretamente nel cercare di eliminare le ingiustizie che il nostro sistema economico crea.

**La rivista è venduta in abbonamento o presso alcune Botteghe del Mondo: 1 numero € 2,30 - Abb. ordinario € 25 Per informazioni: [www.altreconomia.it](http://www.altreconomia.it)**

matorio denominato Istituto Cesare Beccaria. Nel 1955 verrà affidato ai Salesiani sotto la direzione di Don

Francesco Della Torre, cambiando anche nome: Centro salesiano di addestramento professionale San Domenico Savio. Per quanto riguarda le frazioni, durante la seconda guerra mondiale viene restaurato



*La Parrocchia di S. Pietro e Paolo di via Caduti*

l'oratorio di Torretta e ricomincia ad esservi celebrata la Messa festiva, mentre Valera diventa parrocchia autonoma nel 1960. Si arriva così alla storia recente della Comunità Cristiana di Arese, con la costruzione della Chiesa di Maria Aiuto dei Cristiani (inaugurata dall'arcivescovo Carlo Maria Martini nel 1981), i restauri della chiesa di Ss. Pietro e Paolo e dell'oratorio, ma soprattutto con i vari parroci che ne hanno segnato la storia e che molti areisini ricordano: da don Camillo Antonini (1967-1977), primo parroco salesiano, a don Gaetano Galbusera (ora vescovo in Perù), a don Aldo Rivoltella e tanti altri. Attualmente le chiese e gli oratori di Arese fanno capo

ad un'unica parrocchia, guidata dal nuovo parroco Don Mario Moriggi. Per celebrare il 400° anniversario della parrocchia e la chiusura della Missione

Cittadina, Arese ha ricevuto a luglio la visita del cardinale Tettamanzi, che ha celebrato la Messa, insieme al parroco, Don Agostino, che ha lasciato Arese all'inizio di settembre. Dopo la celebrazione, il cardinale si è fermato sul sagrato della chiesa a stringere le mani dei parrocchiani che hanno voluto incontrarlo. Per i cattolici (ma anche per chi non lo è) la parrocchia costituisce un importante punto di riferimento per gli areisini, oltre che una preziosa testimonianza della storia e dello sviluppo della nostra città.

**La Perlina VIVERE SECONDO NATURA...**  
*"I risposati potranno ricevere l'Eucaristia solo promettendo di vivere da fratello e sorella"*  
(Cardinale Alfonso Lopez Trujillo - La Repubblica 27/10/2005)



**PROFESSIONISTI DEL VERDE**

Realizzazione e gestione di aree verde attrezzate pubbliche e private

- Impianti sportivi • Alberatura
- Giardini contemporanei e in stile
- Impianti di irrigazione
- Recupero di aree incolte
- Ingegneria naturalistica














PAROLO s.r.l.

Sede legale:  
via G. Mattei, 16  
20020 Arese (MI)  
C.P. 15

Sede operativa:  
via Caloggio, 20  
20021 Bollate (MI)  
tel. 02.38.30.50.21  
fax 02.38.30.42.46  
e-mail: [info@parolo.it](mailto:info@parolo.it)  
[www.parolo.it](http://www.parolo.it)



Operazione Varesina

## Una vicenda mal gestita

di Nerio Agostini



*E' mancata l'informazione preventiva ed il coinvolgimento dei cittadini. Un'occasione persa anche per risolvere le pesanti criticità della via Marietti - Positive le risposte del Sindaco ai cittadini della zona*

Molti cittadini della zona coinvolti dalla deviazione della Varesina (via Marietti, Via Matteotti, via Nuvolari, via Allende, bretella Nuvolari lungo la Cooperativa di Orti), allarmati e preoccupati per l'inquinamento atmosferico e acustico che si verificheranno, hanno sottoscritto una petizione inviata agli amministratori di Arese e per conoscenza agli amministratori di Garbagnate M.se e del Parco delle

Groane in cui si chiedono garanzie sulla provvisorietà della deviazione e l'eliminazione fisica della bretella di prolungamento di via Nuvolari. (come sotto riportato) Alle legittime richieste dei cittadini è stata fornita risposta dal Sindaco di Arese il quale, sia pure risentito per la forma e i contenuti della petizione, ha dato una serie di informazioni e di assicurazioni che vanno a ribadire quanto era emerso dall'assemblea del 20 ottobre (vedi

articolo "Finalmente un' Assemblea"). Quanto dichiarato per iscritto è certamente un fatto positivo e importante e va assunto come un impegno pubblico su cui i cittadini certamente vigileranno e su cui noi faremo informazione. Ci permettiamo comunque di fare alcune considerazioni su tutta la vicenda:

- 1) sarebbe stata molto più utile un'assemblea informativa preventiva all'avvio del progetto e comunque prima dell'avvio dei lavori per assumere richieste e proposte dei cittadini;
- 2) gli impegni assunti per la fase successiva ai lavori della deviazione non rispondono a tutti i quesiti-proposte dei cittadini per quanto riguarda la messa in sicurezza della via

Marietti. Sarebbe stato più opportuno attivare un progetto complessivo, magari di attuazione pluriennale, che oltre alla tanto attesa rotonda sull'incrocio con via Matteotti prevedesse anche:

- la rotonda sull'incrocio con la Varesina attraverso il consolidamento di quella che ora viene considerata provvisoria;
- la rotonda all'incrocio con via Nuvolari prevista dal Piano di Lottizzazione Marietti (1999);
- la pista ciclo-pedonale sul lato Vigna del Siole di collegamento con quella esistente su via Nuvolari e con prolungamento su Valera, oltre che di collegamento con quella di nuova realizzazione citata nella lettera del Sindaco.

### LE RICHIESTE DELLA PETIZIONE

- 1) Avere garanzie sulla provvisorietà dell'apertura della strada in oggetto (n.d.r.: bretella Nuvolari);
- 2) Siano adottate tutte le misure precauzionali e di sicurezza al fine di ridurre al minimo i tempi dell'intervento e i danni conseguenti all'inquinamento;
- 3) Essere messi a conoscenza dei tempi di durata della deviazione provvisoria;
- 4) Sia colta l'occasione della fine dei lavori per:
  - a) la cancellazione fisica della strada (oggi strada chiusa) nel rispetto del Piano territoriale del Parco delle Groane e del Piano Regolatore di Arese che non la prevedono fin dal 1991;
  - b) la sua sostituzione con zona ciclo-pedonale a verde attrezzato per il tempo libero;
  - c) la messa in sicurezza degli incroci su via Marietti con la realizzazione delle rotonde da anni ipotizzate;
  - d) la realizzazione dei tratti di pista ciclabile per il collegamento con quelli già esistenti.

### LE RISPOSTE DEL SINDACO

- a) Come più volte annunciato, l'apertura della strada in questione, è assolutamente un'apertura a carattere provvisorio;
- b) Il tempo dell'apertura della Via Nuvolari (oggi strada chiusa) è stimato in 4/7 mesi e non per tutta la durata dei lavori al sottopasso di S. Maria Rossa che sono definiti in 14/18 mesi;
- c) Al termine dei lavori, come più volte da me ribadito ed in concomitanza dei lavori per la creazione della barriera verde lungo viale Alfa Romeo, il Parco delle Groane, d'intesa con questa Amministrazione, ha progettato la creazione di una pista ciclabile in luogo dell'attuale strada chiusa. La stessa pista collegherà Arese al sistema ciclabile del Parco;
- d) Ancora al termine dei 4/8 mesi di chiusura della via Matteotti e quindi con il ripristino della circolazione allo stato attuale, sarà realizzata a cura del Comune di Garbagnate (con il quale da tempo esiste l'accordo), la rotonda all'incrocio di Via Matteotti con Marietti.

Operazione Varesina

## Finalmente un'assemblea

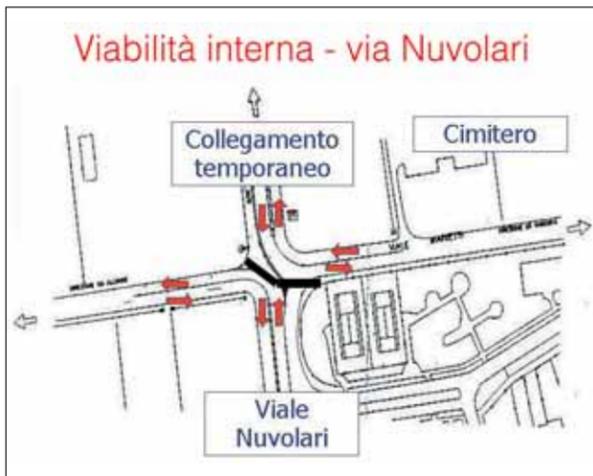
di Adriano Martignoni



L'assemblea, svoltasi all'Auditorium Comunale, il 20 ottobre, per presentare le scelte viabilistiche della Giunta di Arese per favorire la creazione del sottopasso e rotonda della Varesina all'altezza dell'Esselunga di S.M.Rossa, ha visto una nutrita partecipazione di cittadini. Dopo gli interventi del ViceSindaco, dei funzionari dell'Urp, dell'Ufficio Tecnico e del comandante della Polizia Locale, i cittadini presenti hanno espresso la necessità di limitare nel tempo più ristretto possibile l'utilizzo della deviazione di via Marietti, prevedendo a lavori ultimati lo smantellamento definitivo del tratto di via Nuvolari ora chiuso. In particolare i cittadini di Valera si sono mostrati preoccupati dall'incremento di traffico prevedibile nella frazione, che oltre a creare problemi di sicurezza produrrà inevitabilmente inquinamento atmosferico ed acustico nonché disagio e pericolo per chi deve raggiungere a piedi il cimitero, inoltre i cittadini di Valera hanno richiesto di rivedere la decisione di deviare il traffico in uscita che passerebbe per la frazione. Sono state sollevate le difficoltà di raggiungimento degli Orti vicini al Cimitero di Valera e segnalato il danno alle coltivazioni dovuto all'inquinamento. Il problema inquinamento ha prodotto forti arrabbiate e preoccupazio-

ni con presentazioni di richieste e proposte da parte di coloro che abitano lungo la via Marietti. E' stata chiesta la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale tra via Matteotti e via Marietti, nonché la possibilità di lasciare, a lavori ultimati, la rotonda costruita durante la deviazione del traffico tra via Marietti e la statale Varesina.

I rappresentanti del Comune, nel rispondere ai cittadini, non hanno fornito risposte esaurienti su tutto, ma hanno ribadito la provvisorietà della deviazione, dicendosi disponibili, durante una prima fase sperimentale, ad apportare gli aggiustamenti necessari, consapevoli dei possibili disagi. Hanno ribadito che il sottopasso della Varesina una volta ultimato porterà un vantaggio anche ad Arese, sia in termini di viabilità sia per le opere collaterali previste (rotonda all'incrocio Alfa Romeo di via Nuraghi con via Valera di Garbagnate), ponte e pista ciclabile di collegamento con la rete del Parco Groane ecc.). Durante la deviazione della "Varesina" della durata di circa 7 mesi la Polizia Locale, per voce del Comandante Mauro Bindelli, ha garantito il massimo impegno nella gestione del traffico cittadino per le ripercussioni che la chiusura di via Matteotti e di via Nuvolari avrà su tutto il territorio.



## La Cooperativa si rinnova

Un altro importante traguardo della Cooperativa di via Caduti

di Loredana Vaccani

Settembre la Cooperativa ha riaperto i battenti profondamente rinnovata e ampliata. L'ampliamento dei locali è stata l'occasione per una forte riorganizzazione dell'area commerciale. La nuova struttura è stata accolta molto favorevolmente dall'affezionata clientela.

La Cooperativa è oggi una realtà importante e dinamica. Con i suoi 750 soci costituisce l'associazione arecina con più anzianità e con il maggior numero di soci.

Dal lontano 1919 di strada ne è stata fatta tanta, tanti i cambiamenti! Essa non rappresenta più da tempo il sostegno dell'attività lavorativa e ricreativa di un mondo sostanzialmente agricolo, ma ha soprattutto sviluppato l'attività commerciale con il supermercato, il bar. L'Attività commerciale vuol dire anche impegno sociale e iniziative per il miglioramento della qualità della vita di tutti.

Prendiamo ad esempio il supermercato situato nel centro storico, nuovo, moderno, completamente ristrutturato che fa parte della catena nazionale della COOP. Questo vuol dire sicurezza di qualità e migliori opportunità per i consumatori: prodotti ecologici e non ogm, prodotti equo-solidali soprattutto dall'America del Sud, prodotti provenienti da cooperative meridionali nate dai beni sequestrati ai mafiosi; la battaglia contro i confezionamenti inutili che portano a un eccessivo utilizzo di plastica e di carta.

Per quanto riguarda gli immobili di proprietà è in corso un grande progetto di recupero delle vecchie strutture che ha portato all'ampliamento degli spazi interni e realizzato nuovi magazzini, l'interramento dei box e la creazione di un parcheggio per i clienti. Altra novità importante è che gli appartamenti ristrutturati non sono più dati in affitto ma assegnati in proprietà indivisa ai soci.

Veramente, come dice il Presidente Achille Vegetti, riconfermato a maggio, la cooperativa si presenta sempre più come "una struttura viva e ben presente nel tessuto sociale di Arese" A tutti l'invito a promuoverla e a sostenerla.



Cooperativa Agricola Edificatrice  
Via Caduti, 16 Arese  
Tel. 02-9380812



NALDI-CHECCHINATO

www.Ammministratore-stabili.it

20020 ARESE (MI)

Via degli Orti, 17/A

☎ 02 93871133





Riceviamo e pubblichiamo...

...e il bimbetto dove lo metto?

Gentile direttore, La ringrazio per l'opportunità che mi è concessa di esprimere il mio parere, e credo il parere di molti altri genitori, sul Suo giornale. Senza alcun intento polemico ho deciso di rendere pubblico il mio disagio di genitore per fatti indegni per un comune evoluto come il nostro, e che riguardano un servizio che è definito, senza nessuna esagerazione, un servizio di prima necessità. Riguarda infatti la collocazione dei nostri bambini in un ambiente, come quello del nido, in grado di aiutarli a socializzare e a costruire quelle fondamentali basi di apprendimento utili per la scuola materna e per il più ampio concetto di scolarizzazione. Ora, quando questo servizio così necessario viene addirittura a mancare, i costi costringono la maggior parte dei genitori (del buon ceto medio e non solo!) a riflettere seriamente sulla possibilità di far frequentare al proprio figlio il nido. Ma prima ancora di parlare dei costi, ciò che lascia esterrefatti è la sconclusionata, per così dire, organizzazione a partire dall'iscrizione.

Quest'anno le iscrizioni si sono aperte lunedì 4 aprile: il primo genitore si è presentato alle 19:45 di domenica 3 aprile! Chi scrive si è presentato alla fila alle 6:30 del mattino del 4 aprile con l'ottimo risultato di risultare 28esimo! Alle 14:00 erano in fila 102 genitori: scene da protezione civile che distribuisce i viveri, scene da stadio al derby, pura fantascienza! Ma tutto questo invece è pura e verificabile realtà!

Il risultato di questo disagio (usando un eufemismo!) è che 40 bambini, che equivarrebbero a 3 classi scarse, sono esclusi dalla frequentazione del nido comunale. Alternative possibili? I nidi i privati gestiti dalle cooperative. Vediamo i costi: 6 ore al giorno valgono 600 euro mese, cui si aggiungono i costi dei pasti, dei pannolini ecc ecc... Sono dunque alternative da ritenersi possibili? Io dico di no, e con fermezza!

D'altro canto i correttivi annunciati dall'assessorato sono ancora da considerarsi a livello di intenzioni, così come restano intenzioni -ma questo mi sembra più grave- quelle dei genitori di 40 bambini di mandare i loro figli a scuola...

Ci tengo ancora una volta a precisare che il mio intento non è assolutamente polemico, ma di sensibilizzare altri genitori, e soprattutto chi governa la città, a tener conto di un grave disagio, un disagio reale a fronte di una necessità come quella dell'istruzione e che riguarda il futuro dei nostri bambini.

Mi chiedo: la scuola è ancora un diritto? Fabrizio Cattaneo

Su questo argomento vedi articolo pag. 1-2

Bentornati...

Gentile Redazione, vorrei ringraziarvi per aver finalmente inserito nel giornale una rubrica informativa sui diritti degli animali, che ritengo molto interessante e che spero di poter leggere anche nei successivi numeri. Distinti saluti. Sara Belluzzo

... a proposito di zanzare

Spettabile direttore, le scrivo queste note dopo aver letto l'articolo "Un Opuscolo... pungente" apparso sul numero 3/2005 de "La Torrazza". L'inizio della lettura è stato molto positivo, ma gli ultimi paragrafi mi hanno lasciato attonito e dispiaciuto. L'autore dell'articolo, non cita mai la forza politica che, pur non essendo rappresentata in consiglio comunale, ha lavorato fin dall'inizio della vicenda (agosto 2004) per arrivare al risultato ora ottenuto, anche se raggiunto in fortissimo ritardo; tra l'altro nell'articolo non si evidenzia il conseguente rischio di inefficacia dell'informativa comunale. Non pretendo che si riportino sulla stampa le forti tensioni avute nel gruppo di lavoro, né le sottovalutazioni e resistenze da parte di alcuni consiglieri comunali ad intraprendere azioni sul tema coinvolto, ma almeno che venga sottolineato che il risultato raggiunto, pur in ritardo e non ottimale, è dovuto allo sforzo anche di forze politiche della coalizione non presenti in consiglio comunale, tra cui il Partito dei Comunisti Italiani. (... omissis...) Chiudo la lettera auspicando di poter vedere una minima rettifica, anzi, "completamento", dell'articolo in oggetto, ma nel contempo confermandole la particolare attenzione che abbiamo e che continueremo ad avere per il periodico che lei dirige e che riteniamo una delle voci più importanti e libere in Arese. Cordiali saluti Sergio Sardo

L'articolo a cui si fa riferimento, aveva l'obiettivo principale di informare i cittadini areisini che, l'opuscolo ricevuto in aprile, da parte dell'Amministrazione Comunale, era frutto dell'impegno dei consiglieri d'opposizione che nei mesi precedenti avevano sviluppato una forte pressione per giungere a questo risultato. L'articolo non voleva ripercorrere tutta la vicenda ma mettere in evidenza solo alcuni aspetti: l'impegno dei consiglieri e il ruolo fondamentale di sollecitazione e di proposte da parte di alcuni cittadini. In questo contesto, è vero, non è apparso il ruolo dei Comunisti Italiani, sia per aver sollevato il problema, sia per il ruolo avuto all'interno del gruppo di lavoro all'uopo costituitosi. E di questo ne diamo volentieri atto. In quanto ai meriti specifici, credo sia giusto riconoscere che la proposta di un opuscolo da distribuire a tutta la cittadinanza, sia venuta dai consiglieri comunali, come è giusto riconoscere alla Giunta Perferi l'averla fatta propria e di averci lavorato, in accordo con l'ASL. A. C.



Grido d'allarme dal mondo della scuola in ogni suo ordine e grado: solo propaganda dell'opposizione?

di Giuseppe Augurusa

Non è forse opera del combinato disposto tra l'inattuabile (ed in larga parte inattuata) riforma Moratti, ed i problemi di sempre: risorse economiche, insegnanti, infrastrutture sui quali, politiche sempre più restrittive, moltiplicano gli effetti negativi sull'intero sistema scolastico? La prima ha, in un sol colpo, abbattuto alcune delle conquiste precedenti: tempo pieno per la primaria, innalzamento dell'età nell'obbligo scolastico, pari opportunità per "censo". Cosa ci si poteva aspettare da chi ha abrogato il ministero della pubblica istruzione sostituendolo con il ministero dell'istruzione tout court in nome di una fraudolenta parità scolastica tra pubblico e privato che, in carenza di risorse, non può che tradursi in un ridimensionamento della prima a beneficio della seconda. E' infatti di questi giorni un ulteriore stanziamento per 150 milioni di euro per le scuole paritarie, in prevalenza cattoliche, mentre langue il provvedimento sui libri gratis nella scuola pubblica.

I secondi, i mali di sempre, crescono in modo inversamente proporzionale ai tagli delle finanziarie ed alle scelte degli enti locali. Così meno trasferimenti meno edilizia scolastica, meno investimenti meno insegnati (salvo quelli di religione che, al contrario, godendo di un particolare status in un Paese in gran deficit di laicità, aumentano). Ovviamente accade anche che quando si hanno gli insegnanti spesso non si hanno le strutture e viceversa; quando si hanno entrambi i pochi soldi disponibili non sono "maledetti e subito" a causa del disallineamento tra impegno e disponibilità dei trasferimenti e comunque sono insufficienti. Arese non sfugge a questa logica.

LE RISORSE

A titolo esemplificativo ma non certamente esaustivo, sfogliando il bilancio di previsione 2005 di elementari e

materne di Arese, è facilmente verificabile che fatto 100 le previsioni di entrata al netto dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente, il 45% sono copribili da nuove entrate dello Stato e di queste i nove decimi sono comunque vincolati dalle spese per il personale. Il restante 10% di dotazioni ordinarie ha subito una decurtazione di oltre il 20% rispetto al 2004. Il Comune vi partecipa con poco meno di 40.000 ? (10%), i genitori con autofinanziamenti per attività specifiche con un 3,5%: la scuola si dimostra davvero "pubblica". Con così scarsi margini di manovra solo le indubie capacità degli operatori della scuola consentono di traguardare gli standard qualitativi che la scuola ancora possiede.

L'EDILIZIA SCOLASTICA

Da qualche anno si è presentato il problema delle liste d'attesa, programmazione dei fabbisogni e reperimento di nuovi spazi sono costantemente in ritardo. E' sempre più evidente che la questione non è attribuibile soltanto a problemi tecnici e alle lungaggini burocratiche per l'avvio dei cantieri, quanto alla necessità di uno studio a medio termine degli andamenti demografici che includano attendibili ipotesi sui nuovi insediamenti abitativi, studio che l'amministrazione da anni annuncia ma che, ad oggi, non è ancora disponibile.

GLI INSEGNANTI

Le trattative regionali da parte delle organizzazioni sindacali che avevano l'obiettivo di attenuare i tagli della finanziaria, hanno raggiunto risultati modesti, insoddisfacenti per le esigenze della scuola. Arese ha così vissuto il paradosso di disporre di nuove aule, anche se tardi, ma inutilizzabili per mancanza di insegnanti.

Sono d'accordo con la Moratti, la scuola ha bisogno di fatti e non propaganda, nemmeno della sua !

La Perlonia La coda di paglia del Sindaco Perferi

Nel Consiglio Comunale del 29 settembre u.s. il Sindaco ha aperto una spiacevole polemica verso il nostro giornale e l'autore dell'articolo che denunciava il disinteresse del Sindaco e della giunta nei confronti del Sindaco dei Ragazzi.

I toni usati e le espressioni pronunciate dal Sindaco nei confronti di chi ha firmato l'articolo diciamo che non erano da Sindaco (vedi verbale del consiglio). E' parso persino che il Sindaco abbia voluto approfittare del fatto che l'interessata fosse assente e che molti consiglieri non fossero bene informati dei fatti.

Ma i fatti parlano chiaro: dopo quasi due anni dell'elezione del "Sindaco dei Ragazzi", avvenuta il 17/12/2003, l'Amministrazione Comunale non ha realizzato nulla del programma di Davide Zacchetti. Il Sindaco Perferi anziché spiegare il perché di tanto ritardo, prima se l'è presa con "La Torrazza" poi, in Consiglio Comunale, ha detto chiaramente che il ritardo è anche dovuto allo stesso Davide Zachetti che, preso da tanti impegni, non ha ancora consegnato i progetti. (vedi verbale del consiglio). Qui sta il punto.

Il Sindaco Perferi ha preteso che i ragazzi elaborassero dei veri progetti, mentre occorreva partire dalle proposte e dalle idee già contenute nel programma elettorale di Davide Zacchetti. Il Sindaco Perferi, nei fatti, ha commesso un errore d'impostazione, d'approccio, il che spiega il forte ritardo nella realizzazione delle proposte.

Forse in questi casi sarebbe meglio ammettere l'errore anziché prendersela con altri. O no?!

Arese Vivai

Piante ornamentali da giardino e da interno
Piante da regalo, fiorite. Piante grasse
Piante da frutta, da orto, aromatiche.
Miele. Polline. Propoli. Pappa reale

ARESE - Via Vismara 72/10 - Tel. 02/38.30.23.60



## EQUO, SOLIDALE E DINTORNI

Quali possibilità offre Arese a chi vuole consumare in modo più etico? La Torrazza, intende far conoscere le realtà areesine (associazioni, cooperative, negozi) che commercializzano prodotti diversi dai tradizionali e promuovono stili di consumo "alternativi".



### 24 SETTEMBRE: PRIMA "EQUOCENA" AD ARESE

di Alessia Mangione

Che cos'è un'equocena? Semplice: una cena a base di piatti equi, cioè preparati con ingredienti naturali provenienti dal circuito del commercio equo e solidale o da produttori locali selezionati. La prima equocena ad Arese si è svolta sabato 24 settembre nei locali dell'oratorio "Don Bosco", ideata congiuntamente dalle botteghe "Altrove", "Bem Vivir" ed "Equosolare": un "esperimento" perché, nonostante tra le tre botteghe ci siano sempre state varie forme di collaborazione, questa era la prima volta che un evento veniva organizzato insieme. D'altra parte, come abbiamo visto, anche se diversi sono i prodotti e diversa è la forma organizzativa, in comune le botteghe hanno sicuramente la proposta di un modo nuovo e più consapevole di acquistare e consumare. Anche la cena quindi ha voluto proporre ricette un po' particolari: for-

maggi naturali con polenta integrale, cous cous, maiale con anacardi, insalata di mele e per finire un ottimo salame di cioccolato equo e solidale. Insieme al cibo, gli organizzatori hanno voluto fornire informazioni sugli ingredienti e sulla loro provenienza e, naturalmente, sullo spirito e l'attività delle botteghe.

Nel pomeriggio invece è stato organizzato "Equoviaggio", una caccia al tesoro in bicicletta (o con altri mezzi ecologici) per le vie di Arese, con varie tappe dove i partecipanti hanno dovuto superare prove, rispondere a quiz, fare giochi, tutti incentrati sui temi del consumo critico. Premio finale: un motorino, ovviamente elettrico. Per essere la prima volta, gli organizzatori possono dire di aver ottenuto un buon risultato, che non sarebbe stato possibile senza il prezioso aiuto degli scout e delle cuoche dell'oratorio.

PER I DIRITTI DEI NOSTRI  
a cura di Daniela Stancich

## AMICI



### GALLINE INTELLIGENTI, MAIALI PULITI, VACCHE VIVACI

Nell'Ottocento gli animali venivano macellati per le strade sotto gli occhi di tutti, oggi i macelli sono uno dei luoghi dove è più difficile entrare; sono 700 milioni gli animali che vengono macellati ogni anno nel nostro Paese per uso alimentare, animali smontati, fatti diventare fettine e bistecche ma prima sono esseri che provano dolore, emozioni, sensazioni di gioia: i gallinacci sono intelligenti, comunicano con decine di vocalizzi, distinguono i loro simili, riconoscono le persone, le galline ovaiole di notte si appollaiano per deporre l'uovo, possono volare anche su piccoli alberi; le mucche non sono macchine da latte ma madri premurose; separarle precocemente dai vitellini è causa di gravi stress per entrambi; pecore ed agnellini sono animali timidi da maneggiare con cura altrimenti subiscono gravi shock; la scrofa se libera si costruisce la tana e si prepara per al parto, i maiali hanno l'intelligenza di un cane, sono curiosi, giocherelloni, puliti, bisognosi di molto spazio. Negli allevamenti intensivi quasi tutti gli animali sono macellati quando non hanno raggiunto l'età adulta: giovani polli giganti di sei settimane, vitellini di sette otto mesi, maialetti e agnelli appena svezzati; ma forse è meglio così che una vita in gabbia. Il 90% delle galline ovaiole vivono in gabbie grandi quanto un foglio di carta, gabbie sovrapposte a centinaia dove non possono muoversi quasi sono tutt'uno con la gabbia stessa, non possono stendere le ali. I polli sono

allevati in capannoni a migliaia con un ritmo di crescita innaturale il movimento è difficoltoso e doloroso e causa stress; forzatamente esposti alla luce artificiale per 23 ore al giorno sono quasi sempre a terra nei loro escrementi il che determina bruciate sulla pelle molto dolorose che generano infezioni curate con antibiotici; i vitelli dopo pochi giorni dalla nascita vengono messi in piccoli box alla catena, non possono alzarsi, sdraiarsi o camminare, staranno così fino al giorno della macellazione. Le scrofe da riproduzione vivono da una gravidanza all'altra chiuse in gabbie allucinanti, sono costrette a stare sempre sdraiate, non possono alzarsi e camminare. Come sono lontani i grandi spazi verdi che la pubblicità ci propone! Gli italiani consumano 83 kg. di carne all'anno, ne basterebbero 33. Diminuire il consumo di carne è importante anche per la nostra salute: la carne fa più male che bene, la dieta senza o con pochissima carne può prevenire il 90% delle patologie cardiache; l'arteriosclerosi è sconosciuta nel mondo dei vegetariani, essi sono più magri degli onnivori e quindi hanno meno rischi di diabete e di malattie degenerative quali tumori, ipertensione, infarto, ictus. Senza contare le "incognite chimiche nella carne" estrogeni, antibiotici, vaccini, diossine, promotori della crescita. Per etica o benessere una scelta possiamo farla: diminuire la carne ed aumentare cereali, legumi, semi oleosi, soia, frutta secca, frutta, verdura fino a non mangiare più niente che abbia gli occhi!

## Il nuovo Parco Canile

"Vita da Cani" ha inaugurato il nuovo parco canile - Quattro chiacchiere dei progetti futuri con Sara D'Angelo, responsabile dell'associazione

a cura di Daniela Stancich

È un giorno qualunque nel nuovo parco canile di "Vita da cani": gruppi di cagnolini giocano festosi su un prato, altri seguono i volontari per una passeggiata, corrono e giocano tutti; anche Schumaker, uno dei cani con gravi problemi motori salvato da un laboratorio dove si pratica la vivisezione, che ha un carrellino con due ruote al posto delle zampe posteriori corre e come corre!" Il nostro nuovo parco canile ha ampi ricoveri per i cani e prati per farli giocare" dice Sara D'Angelo responsabile dell'associazione Vita da Cani; " il concetto è farli vivere nel miglior modo possibile senza negargli il movimento e l'affetto dei nostri volontari. I box dove vivono i cani sono riscaldati, c'è poi l'infermeria per i soggetti bisognosi di terapie; inoltre il nostro parco comprenderà alcuni sevizi come la pensione, l'asilo per chi vuole lasciare il proprio cane per qualche ora, un negozio di toelettatura e articoli per animali, un clinica veterinaria con pronto soccorso 24 ore, un servizio di fisioterapia per cani disabili con personale specializzato e una palestra con vasca per gli esercizi in acqua sempre a scopo terapeutico. Ci sarà inoltre un servizio di riabilitazione comportamentale, un centro culturale, un punto vendita prodotti "cruelty free" una sala conferenze. Ovviamente la struttura sarà aperta a tutti i volontari che vogliono dare una mano o regalare un gesto d'affetto ai nostri cagnolini". Quanti posti avete? chiedo a Sara D'Angelo. "Abbiamo 160 posti e per ora ritiriamo i trovatelli di Arese ma in seguito avremo convenzioni con altri Comuni della zona. L'area che il Comune ha messo a disposizione per questo canile è quella dell'ex deputatore, il terreno è stato bonificato dallo stesso Comune e noi con i nostri fondi e sovvenzioni della Fondazione Cariplo e della Legge 215 sulla "imprenditorialità femminile" abbiamo costruito la struttura. Essa è nata con una nuova concezione dove i cani stanno il meno possibile nei box e parecchie ore liberi nel verde, dove i cani "ricchi" pagano per quelli poveri, dove animali che hanno avuto una vita di sofferenze perché provenienti da combattimenti, laboratori o maltrattamenti possano rico-

minciare a vivere, un luogo dove i cittadini possono incontrarsi e condividere uno spazio verde in armonia con gli animali." Vita da Cani (l'associazione Onlus che ha realizzato l'opera) ha come scopo il rispetto di tutti i viventi, affronta tematiche quali gli allevamenti intensivi, il vegetarianesimo, la vivisezione. Quali progetti avete oltre l'attuale parco canile? "Uno dei progetti più ambiziosi, tutt'ora sostenuto anche dalla Provincia, è il progetto DL4 per il recupero sia mentale che fisico dei cani da laboratorio, questi cani vengono allevati e venduti alle case farmaceutiche o agli istituti che praticano vivisezione per test terribili, praticamente conoscono solo la gabbia e l'ambiente sterile del laboratorio; non abbaiano, sono inerti, assenti, non giocano, non scodinzolano, non sanno che cos'è un prato, una corsa, sono come dei bambini autistici. Altri progetti sono il salvataggio di animali destinati al macello, e il recupero di cani disabili".

Un progetto questo del parco canile reso possibile finalmente da questa amministrazione ma non possiamo dimenticare che per 30 anni il rifugio Morganda gestito dalla signora Enrica Rugginenti e uno sparuto gruppo di volontari ha affrontato parecchie emergenze di abbandono dando casa a molti trovatelli facendo tutto con le proprie forze, in condizioni disagiate, se si pensa che il lampione della luce esterna è stato messo solo l'anno scorso.

Ora Vita da Cani con l'amministrazione comunale è riuscita a realizzare questo progetto, la speranza è che altri Comuni lo seguano in modo che i canili non siano lagher per il tornaconto di qualche privato dove spesso gli animali sono tenuti per tutta la loro esistenza in piccole gabbie per uscire solo quando vengono gettati nell'inceneritore. Adesso sta ai cittadini di Arese fare sentire la propria partecipazione attraverso il volontariato, seguendo il progetto "offri un albero al parco canile" oppure fare un'adozione a distanza per chi non può tenere un cane, o portarselo a casa e sarà la scelta cui andrete più orgogliosi.



Sara D'Angelo, responsabile dell'Associazione "Vita da Cani"

Per informazioni:  
tel. 02/93871132  
www. vitadacani.org

## TRASPOR-TI-AMO!

Iniziano i lavori all'incrocio di S. Maria Rossa sulla Varesina, ma si riducono i collegamenti autobus con Milano. Da dopo l'estate l'ultima corsa serale da Milano QT8 ad Arese delle ore 22,25 (e viceversa, delle 21,35) è stata eliminata, insieme alla soppressione di 2 corse per Milano via autostrada. Rosella Ronchi, consigliere comunale dell'Unione, con un'interrogazione al Consiglio Comunale ha invitato l'Amministrazione a farsi promotrice di un collegamento con la nuova fermata della metropolitana di Rho-Fiera. Anche se questa non è ancora a pieno servizio e il biglietto è abbastanza costoso (2 ?), è urgente provvedere perché la viabilità da Arese

verso la Varesina e le Ferrovie Nord (Serenella e Bollate) diventerà sicuramente più problematica. Che abbia ragione "Il Notiziario" a paventare il peggio? (L.A.)

Il notiziario 7 ottobre 2005

### Varesina chiusa per 6 mesi: Arese si prepara al peggio

ARESE - Era chiusa da più di 15 anni, ma nei giorni scorsi è stata riaperta dalle ruspe, ed è il segno che il caos viabilistico sta avvicinando. Nei giorni scorsi è stata riaperta la strada che collega via Marzetti con l'Alta Roma e con la via Varesina di Garbagnate. La riapertura di questa via, chiusa da anni da montagne di terra, è legata alle operazioni di preparazione della grande deviazione del traffico della Varesina. Che cosa significa? Che gli areseini devono prepararsi a convivere con un periodo di caos. Sì, perché tra un paio di mesi la Varesina sarà chiusa al traffico all'incrocio di Garbagnate e resterà chiusa per almeno sei mesi, il traffico sarà deviato tutto in via Marzetti, la cui carreggiata proiettata in questi giorni è stata allargata e girerà poi nella strada che è appena stata riaperta per sfociare accanto all'Alta. Detto ciò, in realtà si prevedono lunghi code soprattutto nei primi tempi, con le auto che cercheranno improbabili separazioni anche in mezzo ai viali di Arese. Situazione difficile, resa ancor più complessa dal fatto che venivano chiuse anche le





# FACCIAMO ARESE PIÙ...

Questo spazio viene dedicato a proposte, suggerimenti e rilevazioni su fatti o cose rispetto ai quali con piccoli, ma significativi interventi pubblici e/o privati si può migliorare la nostra città.

## ALFA ROMEO: MISERIA E NOBILTÀ' - SALVIAMO IL MUSEO

**M**iseria è la FIAT (e i suoi complici) che ha ridotto così l'Alfa Romeo di Arese, uno dei più grandi complessi industriali d'Italia ora in stato di semi-abbandono, in una lenta agonia perpetrata in modo subdolo, meschino, premeditato.

Può anche darsi che tutto ciò fosse ineluttabile nell'evoluzione (?) degli equilibri industriali, ma ben altri avrebbero dovuto essere i metodi, i tempi e soprattutto i risultati...

**Nobiltà** è la storia, lo spirito, le gesta che si possono ritrovare visitando il Museo Storico Alfa Romeo, ancora aperto (gratuitamente su prenotazione, ma fino a quando?) nell'area del complesso, di fronte al "cadavere" (così lo si può definire) del Centro Direzionale.

Sabato 28 maggio, nell'ambito delle iniziative dell'Associazione Amici della Torrazza, c'è stata una visita a questo museo. E' stata una visita dagli aspetti contrastanti: da una parte il rammarico e la rabbia per lo stato attuale; dall'altra la sensazione che, pur in una situazione



La visita al museo Alfa Romeo degli "Amici de La Torrazza"

così compromessa, la storia, la passione e i ricordi possono ancora vivere. Sensazione così bene trasmessa dal sig. Mirco Rigato (una vita all'Alfa, prezioso esempio di storia vivente!) che con entusiasmo accompagna i visitatori attraverso le sale e le epoche, illustrandole con competenza, molti aneddoti ed un pizzico di

humour.

Quanto ai contenuti del museo, il consiglio è: cogliete o create l'occasione per vederli!

Sono testimonianze di quasi un secolo (l'A.L.F.A. nasce nel 1910), rese da stupende automobili, motori, modelli, trofei, un aereo e perfino una cucina dell'immediato dopo-

guerra, quando l'Alfa Romeo partecipa anche con questi prodotti alla ricostruzione propria e del Paese.

Infine, due parole sulla struttura che ospita il museo, inaugurato nel 1976: è un edificio molto funzionale e di concezione ancora attuale, su più livelli corrispondenti alle varie epoche, collegati tra loro da rampe per i visitatori e da un montacarichi per la movimentazione dei mezzi, che sono spesso prestati per film o mostre. Il tutto è immerso in un grande parco molto bello anche se ormai contagiato dall'abbandono circostante.

E' giusto lasciare morire tutto questo in mano ad interessi esterni ed alla speculazione o Arese deve trovare il modo di "appropriarsene" per trasmetterne il valore al mondo e al tempo?

G.L.A.

### Museo Storico Alfa Romeo

lunedì-venerdì 9,00-12,30/14,00-16,30  
Per prenotazioni: tel. 02 44429303



## TRA IL DIRE E IL FARE...

a cura di Giancarlo Giudici

Puntata speciale dedicata alle promesse (tante) e ai fatti (poco o nulla) relativi all'area ex-Alfa Romeo

### FUTURO (IN)SOSTENIBILE

**Il dire:** 'Il progetto della Regione su quest'area è di realizzare un Polo altamente innovativo e d'avanguardia che abbia come centro la mobilità sostenibile. Nel momento in cui sarà confermato, questo piano si tradurrà concretamente innanzi tutto in nuovi posti per i lavoratori in Cassa Integrazione' (presidente Roberto Formigoni, comunicato stampa 27 febbraio 2003)

**Il fare:** Il Polo per la Mobilità sostenibile è ancora sulla carta, dopo due anni e mezzo di promesse e propaganda (centri di ricerca sul motore a idrogeno, imprese ad alta tecnologia, vetture sportive, laboratori universitari, cogenerazione e teleriscaldamento) tutto come prima e i lavoratori continuano ad essere in cassa integrazione

### FUTURO PROSSIMO

**Il dire:** "La reindustrializzazione del-

l'area dismessa, intanto, va avanti, e sarà orientata soprattutto ai servizi all'industria". (sindaco Perferi, Il Giornale, 6 maggio 2003)

**Il fare:** Il progetto di reindustrializzazione dell'area è 'leggermente fermo' (sindaco Perferi, convegno a Lainate, 5 settembre 2005)

### FUTURO CONDIZIONALE

**Il dire:** 'In due anni potrebbero essere reinseriti nel nuovo "Polo per la mobilità sostenibile" almeno 2.500 persone' (sindaco Perferi, Corriere della Sera, 25 maggio 2004)

**Il fare:** Potrebbero, ma per ora siamo ben lontani dell'obiettivo

### FUTURO REMOTO

**Il dire:** "Il rilancio dell'area creerà settemila nuovi posti di lavoro." (sindaco Perferi, Corriere della Sera, 16 giugno 2004)

**Il fare:** Idem come sopra. Forse fanno

parte del milione di posti di lavoro promessi da Berlusconi?

### FUTURO PASSATO

**Il dire:** "La Regione Lombardia sta pienamente rispettando il calendario degli impegni per il Polo della Mobilità sostenibile sull'area Alfa di Arese; in particolare sarà rispettato il termine di giugno 2005 per l'insediamento di 11 imprese, che contestualmente procederanno all'assunzione di lavoratori" (presidente Roberto Formigoni, comunicato stampa 25 settembre 2004)

**Il fare:** Delle 11 imprese non se ne è insediata nemmeno una

### FUTURO PASSATO(LA VENDETTA)

**Il dire:** 'Le imprese interessate a insediarsi nel Polo della mobilità sostenibile sono passate da 15 a 21. Queste 21 aziende acquisteranno o affitteranno i terreni non appena sarà perfezionato l'iter della convenzione tra Comuni e proprietà ed effettueranno le assunzioni nei nuovi insediamenti entro 10-15 mesi' (Maurizio Bernardo, Assessore Regionale Forza Italia, comunicato stampa 14 ottobre 2004)

**Il fare:** Idem come sopra. Casa della libertà o.. casa dei numeri in libertà?

### FUTURO PRECARIO

**Il dire:** "L'auspicio è che entro sei mesi si possano ricollocare i primi cassintegrati." (sindaco Perferi, Corriere della Sera, 29 ottobre 2004)

**Il fare:** Ci associamo all'auspicio, ma probabilmente i lavoratori si aspettano fatti più concreti

### FUTURO SFACCIATO

**Il dire:** "La Regione Lombardia sta mantenendo tutti gli impegni per l'area di Arese" (presidente Roberto Formigoni, comunicato stampa 16 marzo 2005)

**Il fare:** Caro Formigoni, si rilegga tutte le sue dichiarazioni degli ultimi due anni!

## CAMBIO NEL GRUPPO CONSILIARE DEI D.S.

Con il Consiglio Comunale del 12.9.05 Roberto Benvenuti è entrato a far parte del Gruppo Consiliare DS. Roberto Benvenuti, che aveva già avuto esperienza di consigliere è subentrato ad Aldo Morandi ha presentato le dimissioni il 2.9.05. Dimissioni date come conseguenza del fatto che aveva disdetto l'iscrizione ai DS in quanto veniva presentato dal responsabile di zona dei Comunisti Italiani, come indipendente, in prospettiva di un incarico gestionale presso l'Azienda Speciale Farmacie e Casa di Riposo del Comune di Bollate. Incarico che poi, purtroppo, non gli è stato assegnato. Ad Aldo un augurio di buon proseguimento nella sua importante professione di cardiocirurgo e nell'impegno politico che certamente ci permetterà di mantenere i contatti anche in virtù dell'esperienza e percorso comune sin qui fatto. A Roberto l'augurio di una proficua attività nel difficile, ma importante, ruolo di consigliere di opposizione che si aggiunge al suo già oneroso impegno di Segretario dei DS di Arese. N.A



**urbanistica nuova**  
COOP. EDILIZIA a.r.l. - BOLLATE

Via Donadeo, 11 - 20021 Bollate (MI) - Tel. 02/333.00.382  
www.urbanisticanuova.it - E-mail: info@urbanisticanuova.it



**ROBECCHETTO** - Via Monti  
6 villette



**BELLINZAGO NOVARESE** - Via Giotto  
18 alloggi da 2/3/4 locali



**BOVISIO MASIAGO** - Via S. Aquilino  
80 alloggi 2/3/4 locali



**BARANZATE di BOLLATE** - Via Fiume  
8 villette 6 alloggi



**GARBAGNATE M.SE** - Via Gobetti  
Vendita Boxes



**NOVATE MILANESE** - Via Bollate  
unità commerciali



**SOLARO** - Via Varese  
70 alloggi 2/3 locali



**DAIRAGO** - Via D. Chiesa  
48 alloggi 2/3/4 locali unità commerciali



**CERIANO LAGHETTO** - Via S. Caterina  
15 alloggi da 2/3/4 locali



**MILANO "Via Grazioli"**  
20 alloggi 2/3/4 locali



La Striscia dell'Unità (8 novembre 2005):

«Che cosa può sperare un giovane che nasce in un quartiere senz'anima, che vive in un brutto casamento,



circondato da altre bruttezze, da muri grigi su un paesaggio grigio per una vita grigia, con tutto intorno una società che preferisce

distogliere lo sguardo e intervenire soltanto quando bisogna incollerirsi e proibire?»

Francoise Mitterrand, Parigi 1990



## ELEZIONI PRIMARIE 2005

Ad Arese l'affluenza più alta fra tutti i comuni della Provincia di Milano

di Roberto Benvenuti

Molti fra quelli che stanno leggendo questo articolo sono stati protagonisti di questo grande evento civile e democratico che ha costituito una assoluta novità per il nostro paese. Dietro i nostri risultati, insieme all'impegno dei Comitati e delle forze dell'Unione, ci sono le energie, l'entusiasmo, la voglia di credere che "cambiare è possibile" che ha animato i tanti, tantissimi cittadini in fila per votare che hanno così espresso pubblicamente la loro scelta di campo. Le motivazioni della partecipazione arecina (condivisa con altri 4 milioni e 300.000 elettori nazionali) non possono, a nostro avviso, non collegarsi ad un giudizio sul governo di Centrodestra: anche in Arese emerge, forse più che altrove, il dissenso verso una politica di un governo ormai senza futuro che sta stravolgendo le regole della convivenza istituzionale (modifiche di 50 articoli della Costituzione) e sta cambiando completamente le regole elettorali, con la cancellazione della attuale legge maggioritaria, alla vigilia delle elezioni politiche.

COMUNE	voti validi Regionali 2005	Voti Lista Sarfatti 2005	PRIMARIE Votanti	% su voti Sarfatti	Contributi raccolti	Versam. per elettore
Arese	11.424	4.533	1631	36,0%	€ 3.746	€ 2,3
Bollate	21.893	11.521	2697	23,4%	€ 4.800	€ 1,8
Lainate	13.390	6.310	1313	20,8%	€ 1.800	€ 1,4
Garbagnate Mil.	15.213	8.249	1798	21,8%	€ 3.104	€ 1,7
Rho	28.522	13.087	3056	23,4%	€ 5.001	€ 1,6

**I risultati di Arese.** Nel confronto con i pur positivi risultati dei comuni vicini (vedi Tab. sopra) il dato di Arese mostra un "valore aggiunto" intorno al 10-15% nei dati dell'affluenza (1.631 votanti pari al 36% del nostro elettorato). Una situazione che viene rafforzata dal fatto che, con il 36% di votanti dell'Unione, Arese si pone al primo posto per affluenza-partecipazione fra i 138 Comuni della Provincia di Milano.

In questo risultato è certamente incluso un positivo giudizio sulle forze dell'Unione di Arese e sul lavoro dei Comitati Prodi e Bertinotti che si sono mossi per tempo ed in modo coordinato per informare capillarmente i cittadini. Nell'Unione abbiamo condiviso e privilegiato l'obiettivo di "ottenere la massima affluenza" caratterizzando in tal senso tutta la campagna elettorale e gli arecini sembrano aver apprezzato questa impostazione.

Anche il contributo in denaro raccolto (3.746 euro totale con una media di 2,3 euro per elettore) conferma una adesione partecipata dei nostri elettori che, oltre a porsi in testa alle classifiche provinciali, ci ha permesso di versare la quota del 50% agli organismi provinciali dell'Unione a copertura delle spese organizzative e con il 50% del totale rimasto a livello locale (1.873 euro) di coprire totalmente le spese della consultazione (affitto locali, Manifesti, Volantini) introducendo una novità assoluta: una consultazione interamente pagata dai partecipanti.

COMUNE	CANDIDATI						
	PRODI	BERTINOTTI	DI PIETRO	PECORARO SCANIO	PANZINO	MASTELLA	SCALFA-ROTTO
Arese	79,0%	13,5%	4,5%	2,0%	0,2%	0,2%	0,4%
Bollate	74,8%	17,8%	3,9%	1,5%	0,9%	0,4%	0,8%
Lainate	70,2%	20,8%	4,5%	1,7%	1,1%	0,4%	0,9%
Garbagnate	66,6%	23,5%	5,8%	1,9%	0,8%	0,7%	0,7%
Rho	71,0%	20,1%	4,8%	1,7%	1,6%	1,4%	0,4%

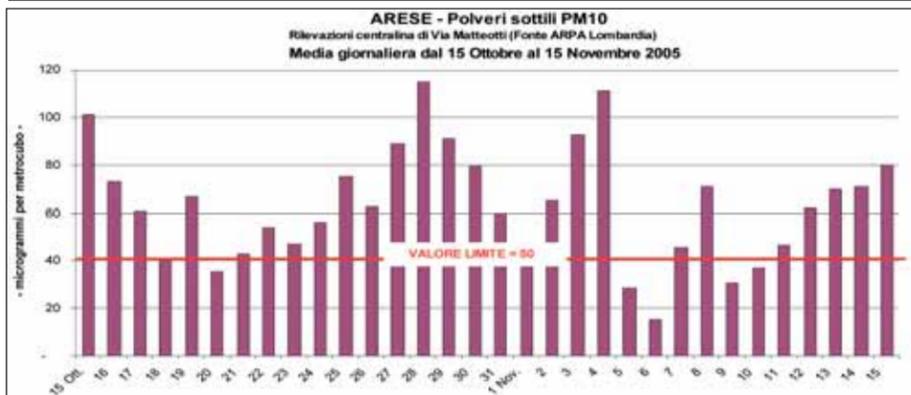
**La scelta dei Candidati** (vedi tab. sopra). Anche nelle preferenze la scelta del Candidato per le prossime politiche 2006 ad Arese (come a livello nazionale) è netta. Il cuore degli elettori arecini di Centrosinistra batte per Prodi quasi all'80% con un evidente apprezzamento per la sua persona e le sue scelte. Questo senza sottovalutare che anche i risultati di Bertinotti e Di Pietro sono positivi in rapporto ai voti dei rispettivi partiti alle Regionali del 2005.

Ci sono quindi tanti motivi per essere soddisfatti delle indicazioni degli elettori arecini che sembrano spingere a continuare nel percorso unitario che localmente abbiamo finora perseguito: un rapporto organico e continuativo di condivisione politica e programmatica fra D.S. e Margherita ed un corretto, positivo e costruttivo rapporto con le altre componenti dell'Unione, riservando però una attenzione particolare ed una apertura partecipativa alle associazioni ed ai singoli che si riconoscono nel mondo culturale del Centrosinistra. Oggi fra queste componenti c'è un vincolo forte, che le Primarie hanno migliorato e rinsaldato. Sono queste le basi solide su cui costruire i futuri progetti politici. Possiamo quindi condividere pienamente il commento di Prodi dopo l'esito delle Primarie "Oggi possiamo affrontare l'avvenire con una fiducia ed una speranza in più".



## MAL' ARIA

Rilevazioni centralina di via Matteotti, 30 - ARESE



## SI PUÒ ANCORA PARLARE DI DEMOCRAZIA?

di Antonino Sciabà

Se ci riferiamo all'aspetto della procedura che garantisce ai cittadini la possibilità di scegliere, controllare e sostituire chi li deve governare (democrazia "formale"), la risposta è affermativa anche se condizionata dal fatto che il potere non è esercitato solo da chi governa ma sempre più da "altri governanti", detentori del potere finanziario, mediatico, scientifico-tecnologico.

Ma se la domanda riguarda l'autentica democrazia, quella basata sul principio di uguaglianza (democrazia sostanziale), la risposta può essere solo negativa. Le ragioni sono molte e tutte più o meno tali da togliere alla democrazia il suo vero significato di governo volto al bene comune. Il popolo va servito, non utilizzato. La vera democrazia richiede una politica di alta qualità, intesa cioè "come maniera esigente di vivere l'impegno umano e cristiano al servizio degli altri" (Paolo VI). I poteri alternativi, cui si accennava prima, sono in grado di diffondere e consolidare una cultura che umilia l'uomo e la società, causando la decadenza morale e la fine della vera democrazia. E come sempre è il popolo che paga il conto. È una cultura di utilitarismo che spegne la giustizia e la solidarietà. Se poi chi governa si preoccupa a sua volta solo degli interessi di pochi e di come mantenere il potere si spegne anche la legalità, ossia fare leggi giuste e rispettarle. Senza legalità, come dice D. Tettamanzi, non c'è Stato e senza Stato non c'è democrazia.

Avviene quindi che i pochi che detengono gran parte della ricchezza nazionale non paghino le tasse in proporzione ai loro redditi, sottraendo risorse alla collettività. Questo è un vero crimine sociale e rappresenta uno dei tanti attentati alla democrazia.

La Costituzione afferma che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Nel fenomeno del lavoro sommerso si aggiunge all'evasione la violazione delle norme previdenziali e di sicurezza. Avviene anche che i potenti siano in grado di far andare in prescrizione i loro reati. Nel Parlamento della Repubblica permangono in carica alcuni parlamentari condannati in via definitiva. Se è possibile che questo avvenga allora è necessario rivedere qualcosa in materia. Per converso nelle carceri sono molti quelli per atti di piccola criminalità, spesso frutto dell'emarginazione sociale. Un altro attentato alla democrazia è costituito dalle continue menzogne con cui il popolo viene ingannato dai politici e umiliato nel suo diritto di conoscere la verità. L'elenco dei fattori che inducono a concludere che, stando così le cose, non si possa parlare più di democrazia sarebbe ancora lungo.

La domanda che si pone con urgenza è: si può fare qualcosa perché si possa parlare ancora di democrazia? La risposta in questo caso può essere affermativa solo se tutti, ognuno secondo le sue possibilità, il suo ruolo sociale, la sua passione civile, contribuiamo alla rinascita della coscienza morale e civile della nostra società. Se vogliamo una vera democrazia partecipativa dobbiamo sempre operare affinché regnino la legalità, la solidarietà, la sussidiarietà.

È necessario quindi denunciare le ingiustizie, elaborare progetti di miglioramento, partecipare attivamente alla vita sociale e politica, scegliere e sostenere, ad ogni livello istituzionale, chi è realmente in grado di garantirci il raggiungimento di questo grande obiettivo.

**VENDERE O AFFITTARE UN IMMOBILE NON È COSA SEMPLICE  
NON AFFIDATEVI AI PRINCIPIANTI, CASATUA GARANTISCE ORMAI DA 25 ANNI  
UN SERVIZIO COMPLETO TRASPARENTE E SICURO  
ITERPELLATECI**



ARESE Via Caduti, 7 Tel. 02.935.81.030  
BOLLATE Via Roma, 2 Tel. 02.350.65.03  
MILANO Via Rembrandt, 27 Tel. 02.48.70.60.72



**ATTENZIONE  
A TUTTI I  
MILANISTI**

È riaperto il MILAN CLUB di Arese  
in Via Mattei n° 48 (Mimose)  
Potrete vedere le partite del MILAN  
su un grande schermo in compagnia

**Iscrivetevi al MILAN CLUB di Arese  
Per informazioni:  
338/75.27.883 - 338/78.72.429**